

Nota del sindacato a firma del segretario regionale e provinciale Francesco D'Angelo

## La Fials minaccia esposto su competenze amministrative

Il segretario provinciale e regionale Fials, Francesco D'Angelo e dall'Avv. Giuseppe Tomasso hanno prodotto un comunicato che riceviamo e pubblichiamo: «La riconferma del Commissario straordinario della Asl obbliga ad intervenire sulla posizione dei direttori facente funzione che, di fatto, continueranno nell'incarico. E' noto - si legge ancora nella nota della Fials - che la normativa preve-

de l'esercizio delle funzioni di direttore aziendale da parte di altro dirigente di struttura quale facente funzione, ma per un brevissimo periodo. Il Direttore Amministrativo dirige tutti i servizi amministrativi dell'Azienda ed in particolare è tenuto ad assicurare la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti economico/finanziari e patrimoniali dell'azienda. Orbene, presso la Asl di Frosi-

none - scrivono nel comunicato - l'incarico di direttore amministrativo è svolto (ormai da un biennio, oggi ulteriormente prorogato) dalla figura, quale facente funzioni, atteso che ricopre l'incarico di Direttore Amministrativo della S.C. Centrale Economica, Finanza e contabilità. In sostanza, lo stesso professionista è titolare della struttura che predispone il bilancio aziendale e gestisce qualsivoglia pagamento e liqui-

dazione (anche a favore delle strutture private sanitarie). Ora - continua la nota - risulta di tutta evidenza il conflitto d'interessi o meglio l'incompatibilità tra i due incarichi che si protrae da oltre un biennio. Se il Direttore Aziendale ha una funzione di vigilanza e controllo non può esso stesso predisporre ed adottare quale Direttore della struttura finanziaria quegli stessi provvedimenti e/o documenti che, poi, deve verifi-

care e controllare. Basti pensare che il Direttore Amministrativo deve anche certificare il bilancio, ovvero accertarne la regolarità e la legittimità così come predisposto dal Direttore della SC Contabilità, cioè egli stesso. La funzione di vigilanza di fatto è annullata, in palese violazione di legge. La gravità della situazione - conclude la nota - induce la Fials a formulare apposito e dettagliato esposto alle sedi competenti».

# «No a controllato e controllore»

Asl La Fials solleva il caso delle competenze del responsabile della struttura finanziaria che è anche direttore amministrativo. Il segretario del sindacato Francesco D'Angelo e l'avvocato Giuseppe Tomasso hanno presentato un dettagliato esposto

### LO SCENARIO

«Conflitto di interesse, incompatibilità e illegittimità nell'esercizio delle funzioni di direttore amministrativo della Asl di Frosinone da parte del direttore della struttura complessa finanza e contabilità della medesima Asl da oltre un biennio».

È questo l'oggetto dell'esposto inviato, tra le varie autorità in indirizzo tra cui Anac, Corte dei Conti e procura della Repubblica di Frosinone, dalla Fials tramite il segretario provinciale del sindacato Francesco D'Angelo e il legale di fiducia dell'organizzazione, Giuseppe Tomasso.

«La riconferma del Commissario straordinario della Asl obbliga ad intervenire sulla posizione dei direttori facente fun-

zione che, di fatto, continueranno nell'incarico» esordiscono D'Angelo e Tomasso.

«È noto - proseguono i rappresentanti della Fials - che la normativa prevede l'esercizio delle funzioni di direttore aziendale da parte di altro dirigente di struttura quale facente funzioni, ma per un brevissimo periodo. Il Direttore Amministrativo dirige tutti i servizi amministrativi dell'Azienda ed in particolare è tenuto ad assicurare la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti economico/finanziari e patrimoniali dell'azienda».

«Presso la Asl di Frosinone - continuano D'Angelo e Tomasso - l'incarico di Direttore amministrativo è svolto (ormai da un biennio, oggi ulteriormente prorogato) dal dottor Vincenzo Bru-

sca, quale facente funzioni, che ricopre l'incarico di Direttore Amministrativo della Struttura Complessa Centrale Economia, Finanza e contabilità. In sostanza, il dottor Brusca è titolare dell'incarico di direzione della struttura che predispone il bilancio aziendale e gestisce qualsivoglia pagamento e liquidazione. Ora, risulta di tutta evidenza il conflitto di interessi o meglio l'incompatibilità tra i due incarichi che si protrae da oltre un biennio. Se il Direttore Aziendale ha una funzione di vigilanza e controllo non può esso stesso predisporre ed adottare quale Direttore della struttura finanziaria quegli stessi provvedimenti e/o documenti che, poi, deve verificare e controllare. Basti pensare che il Direttore amministrativo deve anche certificare il bilancio ovvero accertar-

ne la regolarità e la legittimità così come predisposto dal Direttore della Struttura Complessa Contabilità, cioè egli stesso. La funzione di vigilanza di fatto è annullata ed inesistente, in palese violazione di legge. Non risulta che il Collegio Sindacale della Asl abbia sino ad oggi sollevato obiezioni in proposito e/o abbia altrimenti attivato ulteriori iniziative, come, allo stesso tempo il responsabile della Anticorruzione aziendale non risulta che si sia attivato in proposito».

«Proprio la particolarità della situazione - concludono D'Angelo e Tomasso - ha indotto la Fials a formulare apposito e dettagliato esposto alla Procura della Corte dei Conti, alla procura della Repubblica, all'Anac ed alla Regione Lazio che ha l'obbligo di intervenire su una situazione palesemente illegittima». ● G. P.

### IL VERTICE

#### Incidenti stradali La prefettura in prima linea

### LA RIUNIONE

■ A seguito dei numerosi incidenti stradali, che hanno interessato il territorio della provincia, il Prefetto ha tempestivamente convocato un apposito tavolo tecnico per una disamina complessiva della citata problematica.

Con l'occasione è stata espressa anche la necessità di procedere ad un rinnovo dell'Osservatorio sulla Sicurezza Stradale.

Hanno preso parte i vertici Forze di Polizia (Questore di Frosinone, i Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia Finanza ed il Dirigente della Stradale di Frosinone).



**SANITÀ** Proteste per Oculistica: a Frosinone, Alatri e Sora stessa prestazione ma tempi differenti

# Un servizio, tre liste d'attesa

di Cesidio Vano

I dirigenti della Asl, questa volta, non potranno proprio chiudere un occhio. La disposizione, infatti, è stata già dettata da alcuni mesi ed è categorica: per le prestazioni di oculistica nelle strutture di Frosinone, Alatri e Sora deve esserci una e una sola lista d'attesa, visto che la specialità rientra in un'unica Unità operativa semplice dipartimentale (Uosd).

Eppure, stando alle ultime segnalazioni di alcuni utenti, le cose starebbero in tutt'altro modo: le attività dei tre servizi (presso Frosinone, Sora e Alatri) farebbero capo a tre diverse liste d'attesa con tempistiche completamente differenti. La questione era stata già sollevata, la scorsa estate, dalla sigla sindacale Fials che aveva spedito un esposto oltre che a vari vertici aziendali anche alla magistratura ordinaria e contabile e ai Carabinieri del Nas. Nella nota, firmata dal segretario provinciale Filas

Dopo un esposto della sigla sindacale Fials la Asl già aveva dettato apposite indicazioni affinché le agende degli interventi venissero unificate



L'ospedale 'Fabrizio Spaziani' di Frosinone

Francesco D'Angelo e dall'avvocato Giuseppe Tomasso, si riferiva della situazione riscontrata e dell'esistenza di tre differenti liste d'attesa, con la conseguenza che, per la stessa prestazione, nel capoluogo si poteva attendere fino a 180 giorni,

mentre a Sora ne bastavano solo 15 o 20. Ad Alatri invece nemmeno una settimana. Secondo quell'esposto, sarebbe capitato anche che le prestazioni erano più facilmente accessibili nei presidi in cui nemmeno dovevano essere erogate. E se a Frosinone per un intervento di

cataratta servivano 6 mesi d'attesa, ad Alatri questi si svolgevano ogni sette giorni (il mercoledì).

Il tutto, spiegava la segnalazione del sindacato, proprio perché ogni presidio seguiva una propria lista di attesa che non 'dialogava' con le altre, nonostante - come det-

to, l'unità operativa fosse la medesima e il dirigente medico responsabile lo stesso. Lo scorso mese di novembre, proprio sulla scorta di quell'esposto-denuncia, il dirigente sanitario della Asl aveva inviato una disposizione al dirigente del Uosd di oculistica, richiamando quanto previsto dall'atto aziendale e chiedendo di verificare la situazione. La nota, inoltre, ricordava che al fine di abbattere in modo uniforme le liste d'attesa dal primo dicembre 2017 andava predisposta un'unica lista.

Stando alle segnalazioni degli utenti e alle difficoltà incontrate la situazione parrebbe restare ancora critica. Un quadro poco coerente soprattutto con i ribaditi impegni - ripetuti quotidianamente proprio in questi giorni di campagna elettorale - di voler far di tutto per accorciare l'attesa ed evitare di timizzare l'erogazione dei servizi sanitari. ecco perché questa volta non si può proprio chiudere un occhio

**D & T**  
SERRAMENTI  
di Davide Gennaro

SHOWROOM INFISSI  
FINESTRE - PORTE  
BLINDATI  
PORTONI SEZIONALI  
MOTORIZZATI PER GARAGE

HORMANN

Imperdibili  
OFFERTE PROMOZIONALI  
dal N. 1 in Europa

RISPARMI  
FINO al  
**30%**

2500 x 2250 mm bianco Ral 9016	825€
2750 x 2125 mm effetto legno	945€
3000 x 2500 mm grigio antracite	1.025€
3000 x 2125 mm effetto legno	1.205€
4500 x 2250 mm effetto legno	1.305€

ALCUNE PRESSIONI SU PORTONI SEZIONALI PER GARAGE

\*% risparmio al prezzo consigliato per un portone sezionale LPS Hormann con la stessa superficie e disposizione

prezzo escluso IVA e montaggio

**Pescheria Melone**  
dal 1971

*Il Mare della Ciociaria*

**Solo Pesce Fresco**

Venerdì e Sabato sera  
**FRITTURA**

**PIATTI PRONTI DA ASPORTO**  
**PULIZIA e CONSEGNA GRATUITA**

PRODOTTI TIPICI DI QUALITÀ

6 ◆ GOVERNI DEL TERRITORIO

Asl di Frosinone, il commissario Macchitella nomina la commissione trattante con i sindacati che hanno contestato l'assegnazione salariale

IN BASSO DA SINISTRA IN SENSO ORARIO: IL COMMISSARIO ASL MACCHITELLA, IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI CRISTOFARI E IL SINDACALISTA FIALS D'ANGELO

# Maxi stipendi ai primari, Cristofari nella delegazione di parte pubblica

Il presidente dell'Ordine dei Medici, nonché primario del Pronto soccorso e, in quanto tale, tra i beneficiari della pesatura delle posizioni che ha portato ai titolari di unità operative complesse qualcosa come oltre 25 mila euro di salario aggiuntivo annuale, farà parte della delegazione pubblica trattante con i sindacati che reclamano una revisione del sistema di assegnazione degli incrementi salariali, attuato dall'azienda a partire dal primo gennaio scorso. Lo sottolinea la Fials, organizzazione rappresentata dal segretario Francesco D'Angelo e dal legale Giuseppe Tomasso: «Walt Disney - ironizzano i due dirigenti sindacali - avrebbe avuto uno spunto per un ottimo soggetto e sceneggiatura alla Asl di Frosinone. Sta di fatto che un nuovo episodio si aggiunge alle puntate del Commissario della Asl di Frosinone in merito alla nuova graduazione degli incarichi dirigenziali. Dopo aver del tutto arbitrariamente stabilito un incremento per i 'Primari' /Direttori di Struttura Complessa di oltre 25.000 euro annui rispetto a quanto di già percepito nel mentre per la gran parte del personale (circa 500 unità) titolare di incarico professionale vi è un decremento del trattamento economico (mentre vi è un incremento assai contenuto degli incarichi di U.O.S./U.O.S.D.) ed a fronte della ferma opposizione della Fials, sia in sede di trattative sindacali, sia a mezzo di apposita diffida sottoscritta da oltre cento dirigenti che preannunciava iniziative seriali in sede giudiziale, il dott. Macchitella ha compatto le fila e, per mantenere la propria posizione, ha tentato di intimidire le 'truppe' dei medici contestatori per farli desistere: con missiva del 7 febbraio 2018 (prot. 12718) ha comunicato la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per discutere della graduazione degli incarichi, composta dal direttore amministrativo ff. dal direttore sanitario ff. dal presidente dell'Ordine dei Medici e dal Dirigente di Staff alla direzione generale. La illegittimità della presenza del presidente dell'Ordine dei Medici, dott. Cristofari, tra l'altro per mera coincidenza Primario, è evidente, sia perché tale 'figura' non è prevista ed autorizzata dall'art. 10 del CCNL 1998/2001



- D'Angelo e Tomasso: «Sembra un avvertimento ai medici dissenzienti. Un atto grave che va rosso»
- Infermieri assunti a partita Iva, la Fials invia un esposto all'ispettorato del lavoro: non c'è prestazione autonoma

Area dirigenza medica che disciplina la composizione delle delegazioni trattanti - e tanto basterebbe -, sia perché l'Ordine dei Medici non può schierarsi quale parte pubblica, ma, piuttosto, garantire la corretta applicazione di istituti contrattuali a favore dei medici. A meno di dare all'iniziativa una connotazione e valenza politica - concludono sull'argomento D'Angelo e Tomasso -, ovvero di mandare determinati 'segnali' ai dirigenti medici dissenzienti, la gravità dell'iniziativa rimane e va rimossa al fine di evitare iniziative innanzi alle autorità giudiziarie competenti». C'è poi la polemica sugli infermieri assunti a partita Iva che mandano avanti servizi essenziali per mantenere i livelli di assistenza sanitaria negli ospedali della provincia: «Di recente - scrive la Fials -, la Asl è interve-

nuta con comunicato stampa sul problema del personale in servizio con incarico di collaborazione ex art. 7 d.lgvo 165/2001, precisando che si tratterebbe di poche decine e la modalità di assunzione a mezzo l'Albo aziendale del Concorso è necessaria nelle more delle procedure sulente di altro personale (scrittura di assunzione di altro personale secondo la Asl). La Fials è di opinione contraria e per questo ha formulato un esposto all'Ispepetorato del Lavoro ed alle competenti Procure della Repubblica di Frosinone e della Corte dei Conti, precisando, innanzitutto, che si tratterebbe di «falsi rapporti di collaborazione/autonoma/partita Iva» in violazione proprio dell'art. 7 d.lgvo n.165/2001: il rapporto di collaborazione/autonoma, di fatto, maschera una attività di natura subordinata; tale personale (si tratterebbe, invece, di oltre 60 unità) più volte prorogato (in violazione di legge) è inserito nei turni di servizio, utilizza il cartellino di presenza, soggiace alle direttive del Responsabile della Struttura, rispetta, proprio perché turista, un orario, in un ambiente di lavoro prestabilito, utilizzando macchinari ed assetto logistico di proprietà aziendale. Se è vero che v'è carenza di personale (infermieri, ostetriche, medici, psicologi, psichiatri, veterinari) non si comprende per quale ragione la Asl si avvalga di un Albo di consulenti, piuttosto che ricorrere ad avvisi pubblici per titoli (per assunzioni a tempo determinato), con una graduatoria finale di merito. Non occorre molta malizia per ipotizzare le ragioni, anzi: si sa le graduatorie sono scomode perché obbligano a seguire un elenco di merito, nel mentre l'albo non impone il rispetto di una graduatoria e il Commissario è libero di scegliere a proprio piacimento i nominativi da assumere; questo spiegherebbe la ragione per la quale tale albo viene aggiornato continuamente, a distanza di 4, 7, 11 giorni; forse anche qui si può supporre la ragione: se intendo assumere 'tizio' lo stesso deve essere inserito nell'elenco, e viceversa per il termine per consentirne l'assunzione nell'elenco e poi lo si assume. Drammaticamente semplice ma in violazione dei principi di imparzialità. Dal 01 gennaio 2017 ad oggi, sono stati effettuati ben 34 aggiornamenti di cui ben 11 negli ultimi tre mesi (come può verificarsi sul sito aziendale alla voce 'consulenti'). Può capitare, così, che 'tizio' appena inserito in elenco viene stipulato il contratto! Ulteriore anomalia assai marcata è che una siffatta procedura di assunzione non è gestita ed attivata dalla Struttura a ciò deputata ovvero le Risorse umane aziendali, ma direttamente dal Commissario straordinario con l'ausilio del sub Commissario, dott. Cirillo, come se la struttura avesse opposto un rifiuto ad eseguire tali procedure!» «Sono sicuramente coincidenze - concludono dalla Fials -, poi, se tra tale personale dell'Albo e poi assunti vi sono figli o parenti di dipendenti aziendali».

MAURO BUSCHINI (PD)

## Via al bando per sostenere iniziative d'export delle Pmi

È attivo il nuovo bando regionale per il sostegno alle attività di internazionalizzazione delle PMI del Lazio. Dalle ore 12:00 del 13 febbraio 2018 è infatti possibile compilare il formulario con la richiesta di accesso all'agevolazione esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma GeCoWEB di Lazio nuova spa, con successivo perfezionamento della domanda tramite un invio con posta elettronica certificata alla casella PEC [incentivi@perc.lazioinregione.it](mailto:incentivi@perc.lazioinregione.it) partire dal 01 marzo e fino al 24 maggio 2018. La stazione del bando è di 2,2 milioni di euro ed è prevista la concessione di contributi a fondo perduto a prese e professionisti, in forma singola o associata, progetti di internazionalizzazione, anche di piccole entità (come ad esempio la partecipazione a fiere e convegni di promozione), per la copertura di costi



L'ASSESSORE REGIONALE MAURO BUSCHINI

annunciato ieri l'assessore regionale Mauro Buschini, aggiungendo che «Una delle principali novità legate a questo nuovo avviso risiede nell'opportunità di un contributo per sostenere il pagamento delle spese di spedizione e quelle di sdoganamento merci per inviare all'estero il primo ordine ricevuto a seguito dell'attuazione del progetto proposto. L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto variabile in funzione del regime di aiuto per le singole spese tra il 50% ed il 70% dei costi ammissibili a contributo. Il valore massimo del progetto presentato deve essere di 20 mila euro».

SERENA PETRICCA (FI)

## «Ottima la scelta caduta su Piacentini»

Il coordinamento sorano di Forza Italia nella persona del Segretario cittadino, Consigliere comunale Serena Petricca, appresa la notizia della nomina a commissario Provinciale del Partito Azzurro, di Adriano Piacentini, consigliere comunale di Frosinone, intende congratularsi con lo stesso augurandogli buon lavoro: «Siamo orgogliosi di questa nomina che esprime e valorizza la passione di Adriano Piacentini per la politica. La scelta sicuramente è stata fatta guardando alle capacità ed all'esperienza nonché alla preparazione e competenza che il Consigliere Piacentini ha dimostrato in questi anni. Si tratta di un giusto riconoscimento, che ha sicuramente premiato il lavoro svolto in questi anni dal neo eletto commissario.



IL COLPO / SCACCIACANI E FUGA (CON 1200 EURO) DURATA

# Rapina di famiglia con

*Il blitz a Sora sarebbe stato un affare tutto fra parenti. Così ieri mattina tre cugini giunti in Yaris dal Napoletano hanno assaltato il Conad di viale S. Domenico a Sora. Fermati e arrestati a Ferentino*

CASSINO / COMUNE



*Invece dell'asfalto piazza XV Febbraio Alta tensione in maggioranza*

Pagina 12

ALFA ROMEO ST



*A Fis il SUV più del*

## Ogni 27 che sballo fare il primario Asl

*Dal primo gennaio percepiscono 25mila euro in più l'anno oltre ai lussuosi stipendi. Gli altri medici insorgono perché vogliono una ripartizione più equa. La Fials adesso minaccia di ricorrere all'autorità giudiziaria*

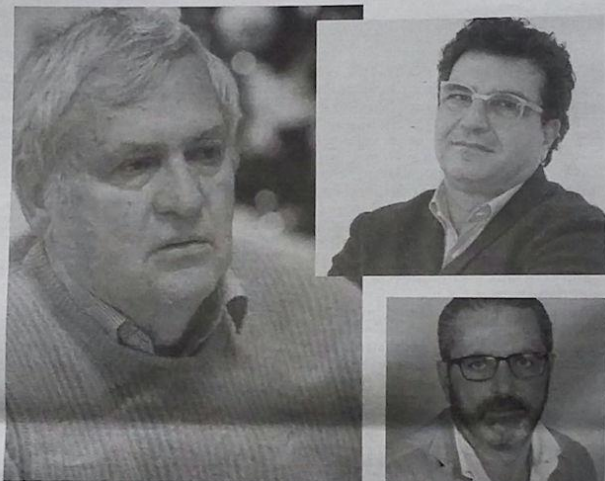
Pagina 6

“Asl di Frosinone, il commissario Macchitella nomina la commissione trattante con i sindacati che hanno contestato l'assegnazione salariale

IN BASSO DA SX A DX IN SENSO ORARIO: IL COMMISSARIO ASL MACCHITELLA, IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI CRISTOFARI E IL SINDACALISTA FIALS D'ANGELO

# Maxi stipendi ai primari, Cristofari nella delegazione di parte pubblica

Il presidente dell'Ordine dei Medici, nonché primario del Pronto soccorso e, in quanto tale, tra i beneficiari della pesatura delle posizioni che ha portato ai titolari di unità operative complesse qualcosa come oltre 25mila euro di salario aggiuntivo annuale, farà parte della delegazione pubblica trattante con i sindacati che reclamano una revisione del sistema di assegnazione degli incrementi salariali, attuato dall'azienda a partire dal primo gennaio scorso. Lo sottolinea la Fials, organizzazione rappresentata dal segretario Francesco D'Angelo e dal legale Giuseppe Tomasso: «Walt Disney ironizzano i due dirigenti sindacali - avrebbe avuto uno spunto per un ottimo soggetto e sceneggiatura alla Asl di Frosinone. Sia di fatto che un nuovo episodio si aggiunge alle puntate del Commissario della Asl di Frosinone in merito alla nuova graduazione degli incarichi dirigenziali. Dopo aver del tutto arbitrariamente stabilito un incremento per i 'Primari'/Direttori di Struttura Complessa di oltre 25.000 euro annui rispetto a quanto di già percepito nel mentre per la gran parte del personale (circa 500 unità) titolare di incarico professionale vi è un decremento del trattamento economico (mentre vi è un incremento assai contenuto degli incarichi di U.O.S./U.O.S.D.) ed a fronte della ferma opposizione della Fials, sia in sede di trattative sindacali, sia a mezzo di apposita diffida sottoscritta da oltre cento dirigenti che preannunciava iniziative seriali in sede giudiziale, il dott. Macchitella ha compatato le fila e, per mantenere la propria posizione, ha tentato di intimidire le 'truppe' dei medici contestatori per farli desistere: con missiva del 7 febbraio 2018 (prot. 12718) ha comunicato la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per discutere della graduazione degli incarichi, composta dal direttore amministrativo ff, dal direttore sanitario ff, dal presidente dell'Ordine dei Medici e dal Dirigente di Staff alla direzione generale. La illegittimità della presenza del presidente dell'Ordine dei Medici, dott. Cristofari, tra l'altro per mera coincidenza Primario, è evidente, sia perché tale 'figura' non è prevista ed autorizzata dall'art. 10 del CCNL 1998/2001



- D'Angelo e Tomasso: «Sembra un avvertimento ai medici dissenzienti. Un atto grave che va rimosso»
- Infermieri assunti a partita Iva, la Fials invia un esposto all'ispettorato del lavoro: non c'è prestazione autonoma

Area dirigenza medica che disciplina la composizione delle delegazioni trattanti - e tanto basterebbe -, sia perché l'Ordine dei Medici non può schierarsi quale parte pubblica, ma, piuttosto, garantire la corretta applicazione di istituti contrattuali a favore dei medici. A meno di dare all'iniziativa una connotazione e valenza politica - concludono sull'argomento D'Angelo e Tomasso -, ovvero di mandare determinati 'segnali' ai dirigenti medici dissenzienti, la gravità dell'iniziativa rimane e va rimossa al fine di evitare iniziative innanzi alle autorità giudiziarie competenti». C'è poi la polemica sugli infermieri assunti a partita Iva che mandano avanti servizi essenziali per mantenere i livelli di assistenza sanitaria negli ospedali della provincia: «Di recente - scrive la Fials -, la Asl è interve-

nuta con comunicato stampa sul problema del personale in servizio con incarico di collaborazione ex art. 7 dl. 165/2001, precisando che si tratterebbe di poche decine e la modalità di assunzione a mezzo l'Albo aziendale dei Consulenti è necessaria nelle more delle procedure di assunzione di altro personale (scorrimiento graduatorie ed avvisi mobilità). Tutto regolare secondo la Asl». La Fials è di opinione contraria e per questo ha formulato un esposto all'Ispettorato del Lavoro ed alle competenti Procure della Repubblica di Frosinone e della Corte dei Conti, precisando, innanzitutto, che si tratterebbe di «falsi rapporti di collaborazione/autonomi/partita iva» in violazione proprio dell'art. 7 dl. 165/2001: il rapporto di collaborazione/autonomo, di fatto, maschera una attività di natura subordinata; tale personale (si tratterebbe, invero, di oltre 80 unità) più volte prorogato (in violazione di legge) è inserito nei turni di servizio, utilizza il cartellino di presenza, soggiace alle direttive del Responsabile della Struttura, rispetta, proprio perché turnista, un orario, in un ambiente di lavoro prestabilito, utilizzando macchinari ed assetto logistico di proprietà aziendale. Se è vero che v'è carenza di personale (infermieri, ostetriche, medici, psicologi, psichiatri, veterinari) non si comprende per quale ragione la Asl si avvalga di un Albo di consulenti, piuttosto che ricorrere ad avvisi pubblici per titoli (per assunzioni a tempo determinato), con una graduatoria finale di merito. Non occorre molta malizia per ipotizzarne le ragioni, anzi: si sa le graduatorie sono scomode perché obbligano a seguire un elenco di merito, nel mentre l'albo non impone il rispetto di una graduatoria e il Commissario è libero di scegliere a proprio piacimento i nominativi da assumere; questo spiegherebbe la ragione per la quale tale albo viene aggiornato continuamente, a distanza di 4, 7, 11 giorni, forse anche qui si può supporre la ragione: se intendo assumere 'tizio' lo stesso deve essere inserito nell'elenco ed allora si sa il termine per consentirne l'inserimento nell'elenco e poi lo si assume. Drammaticamente semplice ma in violazione dei principi di imparzialità. Dal 01 gennaio 2017 ad oggi, sono stati effettuati ben 34 aggiornamenti di cui ben 11 negli ultimi tre mesi (come può verificarsi sul sito aziendale alla voce 'consulenti'). Può capitare, così, che 'tizio' appena inserito in elenco viene stipulato il contratto! Ulteriore anomalia assai marcata è che una siffatta procedura di assunzione non è gestita ed attivata dalla Struttura a ciò deputata ovvero le Risorse umane aziendali, ma direttamente dal Commissario straordinario con l'ausilio del sub Commissario, dott. Cirillo, come se la struttura avesse opposto un rifiuto ad eseguire tali procedure! «Sono sicuramente coincidenze - concludono dalla Fials -, poi, se tra tale personale dell'Albo e poi assunti vi sono figli o parenti di dipendenti aziendali».

## Ogni 27 che sballo fare il primario Asl

Dal primo gennaio percepiscono 25mila euro in più l'anno oltre ai lussuosi stipendi. Gli altri medici insorgono perché vogliono una ripartizione più equa. La Fials adesso minaccia di ricorrere all'autorità giudiziaria

Pagina 6

### I TEMI DELLA GIORNATA

## Antonellis: sabato niente bandiere di partito solo quelle #BastAcea

MARIO ANTONELLIS, ORGANIZZATORE DELLA MANIFESTAZIONE ANTI-ACEA PREVISTA PER SABATO A FROSINONE CHIEDE ALLA POLITICA DI ESSERE SENSIBILE E PRESENTE MA SENZA OSTENTARE SIMBOLI ELETTORALI. «I SINDACI AGRARIANO PER VIA ISTITUZIONALE - SPIEGA - A NOI CITTADINI TOCCA METTERE IN ATTO UNA RESISTENZA SULLE BOLLETTE E SUI DISTACCHI PER MOROSITÀ. NON TOLLERIAMO ALTRE VEZZAZIONI».

Pagina 7

## Edilizia, l'Ance chiede la revisione del codice appalti

BUROCRAZIA, ACCESSO AL CREDITO E CODICE DEGLI APPALTI AL CENTRO DEL CONFRONTO ORGANIZZATO DALL'ANCE DI FROSINONE (L'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI EDILI) CHE HA AVUTO COME PROTAGONISTI IMPRENDITORI, BANCHIERI ED AMMINISTRATORI.

Pagina 22

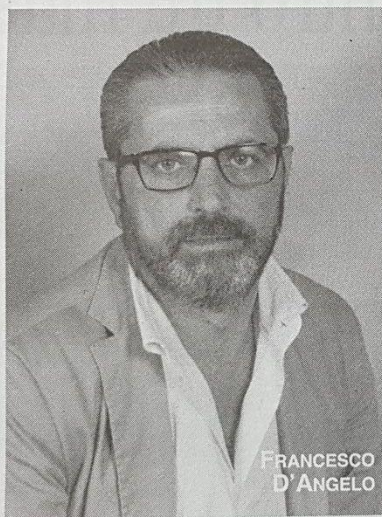
DA-  
TTO

“ Al responsabile continua ad essere corrisposto il salario aggiuntivo nonostante l'atto aziendale abbia cancellato l'unità operativa complessa

## Struttura soppressa, dirigente pagato ancora

□ **Asl di Frosinone / Esposto ad Anac, Procura e Corte dei Conti della Fials contro i vertici dell'azienda**

«Il nuovo Atto aziendale dell'agosto 2017 sopprime la struttura complessa, ma il Dirigente continua a percepire, sino a tutt'oggi, il trattamento economico aggiuntivo previsto per la struttura complessa (pari ad € 2.751,00 per ciascun mese sin dall'agosto 2017). La notizia di per sé sarebbe già grave perché si tratterebbe di un evidente danno erariale, ma assume particolare rilievo se si considera che parliamo dell'Ufficio Legale della Asl»: a rilevarlo ieri sono stati **Francesco D'Angelo** e **Giuseppe Tomasso**, rispettivamente segretario generale e legale della Fials provinciale di Frosinone. La questione - spiegano dall'organizzazione sindacale - poggia sulla circostanza che «l'atto aziendale ha diversamente configurato l'ufficio escludendo la necessità/utilità di un incarico di struttura complessa, al dirigente non può più essere riconosciuto il trattamento accessorio per detto incarico che, quindi, costituisce un ingiustificato vantaggio economico. Non solo. Anche la gestione dell'Ufficio legale è censurabile. L'Ausl ha predisposto, nel 2014 (cfr. delibera 1100 del 08.08.2014), un elenco di 20 avvocati esterni formato sulla base di avviso pubblico. Orbene, detto elenco è stato mantenuto invariato da detta data perché evidentemente - secondo i due dirigenti sindacali - v'è l'interesse a conferire gli incarichi ai medesimi legali (una rosa assai ristretta rispetto peraltro ai 20), non consentendo l'accesso alla lista di altri avvocati e non stabilendo ed applicando un criterio di rotazione nei patrocinii da affidare. La Asl adotta tale condotta consapevolmente ed intenzionalmente: con l'albo dei consulenti (infermieri e personale medico, consultabile sul sito aziendale) da assumere a partita Iva, gli aggiornamenti degli elenchi (con riapertura dei termini delle domande) avviene con cadenza settimanale o quindicinale (dal 01 gennaio 2017 ad oggi, sono stati effettuati ben 36 ag-



FRANCESCO  
D'ANGELO

□ *Nel mirino dell'organizzazione sindacale anche la gestione degli incarichi legali dell'azienda*

giornamenti di cui ben 13 negli ultimi tre mesi) e questo avviene per una ragione molto semplice: - se si intende assumere 'tizio', lo stesso deve essere inserito nell'elenco ed allora poiché il nominativo non è presente si riapre il termine per consentire l'inserimento nell'elenco e, poi, sem-

plimente lo si assume. Per l'albo degli avvocati invece la condotta è - sempre secondo D'Angelo e Tomasso - opposta: poiché non si ha alcuna intenzione di procedere ad inserire 'nuovi' legali' per conferire gli incarichi sempre ai medesimi non si procede alla riapertura dei termini cosicché l'elenco oramai è il medesimo da quattro anni e gli incarichi vengono conferiti sempre ai 'soliti', precostituendogli pertanto, di fatto, un indebito vantaggio competitivo visto che tra i requisiti di ammissione alla procedura per l'iscrizione all'elenco è richiesta l'assunzione di un certo numero incarichi difensivi per enti sanitari». Non a caso - sostengono sempre segretario e legale Fials - la Asl «non ha mai adottato uno specifico disciplinare che regolamenti l'attribuzione degli incarichi legali tra gli avvocati esterni selezionati ed, in particolare, che garantisca il doveroso rispetto del criterio di rotazione nell'affidamento dei patrocinii. Sta di fatto che, ad esempio, per» uno studio romano «risulta la corresponsione di una somma cospicua in corrispondenza di un numero elevato di controversie assegnate. Risulterebbe, infatti, per l'anno 2016 la corresponsione di € 217.567,43 (per n 53 fatture emesse), l'anno 2017, € 214.425,91 (per 52 fatture emesse), l'anno 2018 (sino al 18 marzo 2018) € 36.825,88 (per 16 fatture emesse). L'Azienda non ha pubblicato nel proprio sito web in "Amministrazione trasparente" tutti gli incarichi professionali ex art. 15 del d. lgs. n. 33/2013 e quindi l'elenco degli avvocati esterni che hanno patrocinato la Asl con a fianco di ciascuno la somma corrisposta per le relative prestazioni né risulta che abbia richiesto un preventivo al legale in ogni controversia». La Fials ha inoltrato esposto alla Procura del Corte dei Conti, all'A.N.A.C., alla Procura della Repubblica di Frosinone ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone e di Cassino.

“Asl di Frosinone, grazie al nuovo sistema di “pesatura” delle posizioni percepiscono oltre 25mila euro l'anno di salario aggiuntivo

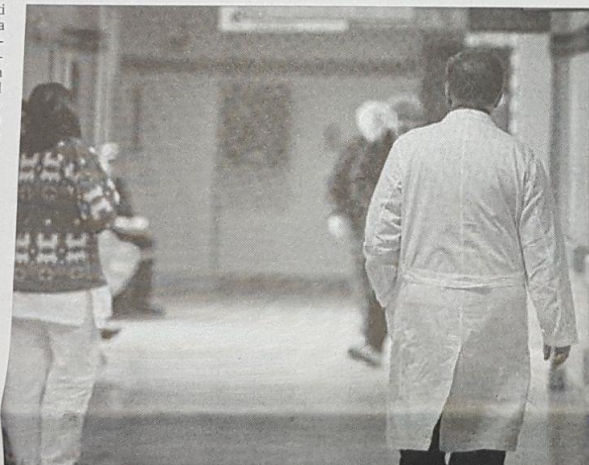
QUI SOTTO UN MEDICO IN UNA CORSIA DEI NOSTRI OSPEDALI. LA FIALS HA MESSO NEL MIRINO IL SALARIO AGGIUNTIVO DEI PRIMARI

## La Fials e 80 medici vogliono guastare la “festa dei primari”

Un esposto sottoscritto da 80 dirigenti medici della Asl è stato presentato dalla Fials al presidente della Regione, Nicola Zingaretti, al direttore regionale della Salute, al dirigente dell'area Risorse Umane della Regione, al commissario straordinario Asl Luigi Machitella, ai direttori sanitario e amministrativo Asl, al direttore della struttura complessa amministrazione Asl ed al collegio sindacale dell'azienda sanitaria di via Fabi. Al centro della denuncia - che chiede la revoca del provvedimento - la pesatura delle posizioni dirigenziali, di cui il nostro giornale si è occupato da diverso tempo: dal primo gennaio infatti ai soli primari è assegnato un incremento stipendiale che supera i 25mila euro annui, mentre le altre figure mediche vanno da 8mila fino a poco meno di duemila euro l'anno di salario aggiuntivo. Oltre 500 sono i dirigenti medici penalizzati da questo accentramento di risorse sui soli responsabili di unità operative complesse.

Francesco D'Angelo, segretario della Fials, ricostruisce la vicenda nel documento che viene sottoscritto - come detto - da ottanta dirigenti area medica/veterinaria e SPTA, tutti dipendenti della Azienda sanitaria locale di Frosinone.

«Con delibera 2365 del 22 dicembre 2017, avente ad oggetto adozione nuovo sistema di pesatura delle strutture aziendali dirigenza medico-veterinaria, la Asl di Frosinone ha provveduto a rivedere il sistema della graduazione/pesatura delle funzioni della dirigenza modificando la precedente deliberazione n. 2002 del 16.11.2017. Dando atto di una inesistente contrattazione sindacale (il Commissario ha sostenuto, nell'ultima riunione sindacale, sostanzialmente, “qui comando io e faccio quello che voglio”), ed annullando di fatto il precedente accordo stipulato ed approvato, appena, nel dicembre 2016 (che aveva già previsto un incremento di tutti gli incarichi dirigenziali senza tuttavia una forbice eccessiva tra incarichi professionali e quelli di struttura complessa e richiamato nella delibera 2002/2017 cit.), la ASL, in piena autonomia, ha stabilito il seguente punteggio da attribuire agli incarichi dirigenziali:



□ *Esposto per chiedere la revoca del provvedimento che penalizza gli altri 500 dirigenti medici dell'azienda*

□ *Il collegio sindacale non ha sollevato obiezioni sulla compatibilità della decisione coi bilanci dell'ente*

alle U.O.C. peso 240-260; alle U.O.S./U.O.S.D. peso 50-80; agli incarichi di alta specialità peso 30-50; agli incarichi professionali peso 15-25. Il valore economico del singolo punto viene fissato in € 108,00. Ciò che emerge, ictu oculi, nella griglia della pesatura soprarichiamata è un smisurato divario tra la U.O.C. (p. 260) e le altre tipologie di incarico (incarico professionale p. 25).

In sostanza - scrivono D'Angelo ed i medici sottoscrittori -, «il Commissario Asl non ha esercitato un potere discrezionale (peraltro, per quanto si dirà appresso difficilmente configurabile), ma, piuttosto, ha stabilito del tutto arbitrariamente la pesatura degli incarichi giungendo a conclusioni aberranti qual è quella di un incremento per i Direttori di Struttura Com-

plexa di oltre 25.000 euro annui rispetto a quanto di già percepito nel mentre per la gran parte del personale (circa 500 unità) titolare di incarico professionale vi è un decremento del trattamento economico (mentre vi è un incremento assai contenuto degli incarichi di U.O.S./U.O.S.D.). Ciò che contraddistingue la scelta “discrezionale” dalla scelta “arbitraria”, è che in quest'ultimo caso non si comprende l'iter logico seguito che ha condotto alla quantificazione/ individuazione dei relativi pesi degli incarichi. Ora, nel nostro caso, mancano del tutto i parametri tesi alla graduazione della pesatura e ciò rende a monte, la scelta del tutto arbitraria. In altri termini non si è in grado di comprendere quale logica/parametro possa consentire di giungere da un peso di “15” al peso di “260”. La Asl, in sostanza, ha ritenuto, sic et simpliciter, di corrispondere il maggior trattamento economico alla dirigenza di Struttura Complessa. La stortura ed l'abnormità si evidenzia, peraltro, paradossalmente anche nella stessa pesatura degli incarichi di struttura complessa nei quali il range previsto 240-260 è del tutto illogico ed incomprensibile ateso che la differenza economica è così minima (circa 2.000 euro annui) che non consente di distinguere (dal punto di vista della “valenza”) una struttura complessa dall'altra, rendendole tutte analoghe (per esempio, una struttura complessa territoriale rispetto ad una Struttura Chirurgica o un pronto soccorso o anche tra strutture complesse ospedaliere). Quanto sopra proprio a dimostrazione che non vi è stata alcuna logica ad ispirare la scelta del Commissario ma solo l'intento di premiare la dirigenza di struttura complessa perché evidentemente per scelta di politica aziendale. La Asl ha omesso la concertazione sindacale proprio perché temeva che in detta sede venissero prospettati parametri e fattori che consentissero di sviluppare una griglia di valutazione per l'indicazione del peso delle strutture scevra di ogni condizionamento di sorta e quindi poco gestibile dalla politica aziendale (un punteggio base uguale, cui si aggiunge un ulteriore punteggio dato dalla sommatoria di punti da assegnare, ad esempio, al numero di dipendenti assegnati, al budget assegnato o entità di risorse economiche gestite, alla produzione di entrate proprie, alla complessità delle prestazioni, all'utilizzo di strumentazione anche innovativa, alla valenza strategica delle prestazioni »).

«Infine, la circostanza dedotta dal Direttore Amministrativo FF e riportata nella deliberazione oggi censurata, secondo cui il provvedimento così adottato è stato fatto avallato dal Collegio Sindacale che non ha mosso rilievi riconoscendo la compatibilità economico - finanziaria dei costi derivanti dalle scelte aziendali appare del tutto insignificante ateso che la compatibilità contabile/economica non vuol dire legittimità del provvedimento».

Asl di Frosinone

## La Fials: così la politica ha trovato la quadra sul capo staff

Il dottor Giovanni Cirillo un capo staff? No, un vero e proprio sub commissario Asl incaricato di mantenere i rapporti con la politica e, in particolare, con l'assessore regionale Buschini: lo sostengono il segretario Fials Francesco D'Angelo e l'avvocato dell'organizzazione sindacale, Giuseppe Tomasso. Dopo l'attacco sulla nomina commissariale e l'esposto sui supstipendi ai primari, la Fials sferra la terza offensiva che però ha un profilo meno tecnico e più politico. «Assunto l'incarico di Commissario straordinario della Asl di Frosinone - ricostruiscono D'Angelo e Tomasso -, il dott. Macchitella ha conferito (con delib. n.84/2016) al Dott. Cirillo Giovanni, dirigente medico di laboratorio analisi in pensione, l'incarico di durata annuale ed a titolo gratuito, di coordinatore delle attività di Staff alla Direzione strategica, nonostante il parere negati-

tivo degli allora direttori, amministrativo e sanitario (dott. Mazzini e dott. Testa). Di lì a breve, con delib. n. 577 del 29.04.2016 veniva disposto il conferimento sempre dell'incarico annuale ma, questa volta, con il rimborso spese, per poi, con delibera n. 1454 dell'11.11.2016 il Commissario, dando atto del “notevole apporto fornito alla gestione commissariale del dott. Cirillo” - che ovviamente non veniva specificato in cosa consistesse - ha stipulato un contratto di prestazioni autonome, ma, questa volta per un compenso annuo di € 50mila. A seguito di esposto della Fials che evidenziava la illecità dell'incarico a titolo oneroso nei confronti di un “pensionato”, il Commissario revocava (con delib. n. 1684 del 29.12.2016) il precedente contratto per poi con delibera del 29 giugno 2017 (ri)confermare ulteriormente l'incarico per un

altro anno con il (solo) rimborso spese. Tale “collaborazione” perdura dal 2016 a tutt'oggi». «E' lecito interrogarsi - si chiedono i vertici della Fials - sulle ragioni per le quali un Commissario ritenga di avvalersi della “collaborazione” di un medico di laboratorio in pensione e, poi, quale apporto di competenza professionale lo stesso (in ragione degli specifici titoli di studio ed esperienza) possa dare alla gestione aziendale. La risposta è nei fatti. Non può credersi seriamente che vi sia la necessità di un coordinamento delle strutture in Staff alla Direzione Generale, composta di vari Uffici e Strutture, trattandosi di competenze e responsabilità gestionali distinte di già coordinate dalle direzioni amministrativa e sanitaria, a meno di ritenere “incompetente” tutta la relativa dirigenza. Il dott. Cirillo che ha sempre ambito alla nomina di Manager e/o di Diret-

tore sanitario aziendale ha una funzione di referente “Politico”, risultando assai gradito, come noto, all'Assessore Buschini: sta di fatto che è impossibile affrontare una problematica, di qualsiasi natura, con il manager se non si passa prima dal dott. Cirillo. I beni informati ed i frequentatori ipotizzano che il vero “manovratore” sia proprio Cirillo che assume le vesti di Sub Commissario aziendale». «La politica - concludono D'Angelo e Tomasso - ha trovato la soluzione per una gestione diretta della sanità. Sta di fatto, vale la pena ricordarlo, che con delib. n. 1532 del 28.11.2016 è stato nominato componente dell'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, disciplinato dal dlgo n. 150/2009 art. 14 e segg.), tutt'oggi in carica, il figlio del dott. Giovanni Cirillo! Coincidenze? Forse. O forse la “forza” della politica».

“Asl di Frosinone, grazie al nuovo sistema di “pesatura” delle posizioni percepiscono oltre 25mila euro l'anno di salario aggiuntivo

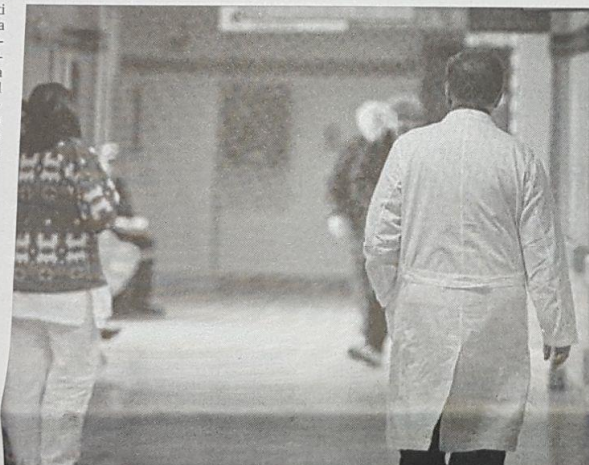
QUI SOTTO UN MEDICO IN UNA CORSIA DEI NOSTRI OSPEDALI. LA FIALS HA MESSO NEL MIRINO IL SALARIO AGGIUNTIVO DEI PRIMARI

## La Fials e 80 medici vogliono guastare la “festa dei primari”

Un esposto sottoscritto da 80 dirigenti medici della Asl è stato presentato dalla Fials al presidente della Regione, Nicola Zingaretti, al direttore regionale della Salute, al dirigente dell'area Risorse Umane della Regione, al commissario straordinario Asl Luigi Machitella, ai direttori sanitario e amministrativo Asl, al direttore della struttura complessa amministrazione Asl ed al collegio sindacale dell'azienda sanitaria di via Fabi. Al centro della denuncia - che chiede la revoca del provvedimento - la pesatura delle posizioni dirigenziali, di cui il nostro giornale si è occupato da diverso tempo: dal primo gennaio infatti ai soli primari è assegnato un incremento stipendiale che supera i 25mila euro annui, mentre le altre figure mediche vanno da 8mila fino a poco meno di duemila euro l'anno di salario aggiuntivo. Oltre 500 sono i dirigenti medici penalizzati da questo accentramento di risorse sui soli responsabili di unità operative complesse.

Francesco D'Angelo, segretario della Fials, ricostruisce la vicenda nel documento che viene sottoscritto - come detto - da ottanta dirigenti area medica/veterinaria e SPTA, tutti dipendenti della Azienda sanitaria locale di Frosinone.

«Con delibera 2365 del 22 dicembre 2017, avente ad oggetto adozione nuovo sistema di pesatura delle strutture aziendali dirigenza medico-veterinaria, la Asl di Frosinone ha provveduto a rivedere il sistema della graduazione/pesatura delle funzioni della dirigenza modificando la precedente deliberazione n. 2002 del 16.11.2017. Dando atto di una inesistente contrattazione sindacale (il Commissario ha sostenuto, nell'ultima riunione sindacale, sostanzialmente, “qui comando io e faccio quello che voglio”), ed annullando di fatto il precedente accordo stipulato ed approvato, appena, nel dicembre 2016 (che aveva già previsto un incremento di tutti gli incarichi dirigenziali senza tuttavia una forbice eccessiva tra incarichi professionali e quelli di struttura complessa e richiamato nella delibera 2002/2017 cit), la ASL, in piena autonomia, ha stabilito il seguente punteggio da attribuire agli incarichi dirigenziali:



□ *Esposto per chiedere la revoca del provvedimento che penalizza gli altri 500 dirigenti medici dell'azienda*

□ *Il collegio sindacale non ha sollevato obiezioni sulla compatibilità della decisione coi bilanci dell'ente*

alle U.O.C. peso 240-260; alle U.O.S./U.O.S.D. peso 50-80; agli incarichi di alta specialità peso 30-50; agli incarichi professionali peso 15-25. Il valore economico del singolo punto viene fissato in € 108,00. Ciò che emerge, ictu oculi, nella griglia della pesatura soprarichiamata è un smisurato divario tra la U.O.C. (p. 260) e le altre tipologie di incarico (incarico professionale p. 25).

In sostanza - scrivono D'Angelo ed i medici sottoscrittori -, «il Commissario Asl non ha esercitato un potere discrezionale (peraltro, per quanto si dirà appresso difficilmente configurabile), ma, piuttosto, ha stabilito del tutto arbitrariamente la pesatura degli incarichi giungendo a conclusioni aberranti qual è quella di un incremento per i Direttori di Struttura Com-

plexa di oltre 25.000 euro annui rispetto a quanto di già percepito nel mentre per la gran parte del personale (circa 500 unità) titolare di incarico professionale vi è un decremento del trattamento economico (mentre vi è un incremento assai contenuto degli incarichi di U.O.S./U.O.S.D.). Ciò che contraddistingue la scelta “discrezionale” dalla scelta “arbitraria”, è che in quest'ultimo caso non si comprende l'iter logico seguito che ha condotto alla quantificazione/ individuazione dei relativi pesi degli incarichi. Ora, nel nostro caso, mancano del tutto i parametri tesi alla graduazione della pesatura e ciò rende a monte, la scelta del tutto arbitraria. In altri termini non si è in grado di comprendere quale logica/parametro possa consentire di giungere da un peso di “15” al peso di “260”. La Asl, in sostanza, ha ritenuto, sic et simpliciter, di corrispondere il maggior trattamento economico alla dirigenza di Struttura Complessa. La stortura ed l'abnormità si evidenzia, peraltro, paradossalmente anche nella stessa pesatura degli incarichi di struttura complessa nei quali il range previsto 240-260 è del tutto illogico ed incomprensibile atteso che la differenza economica è così minima (circa 2.000 euro annui) che non consente di distinguere (dal punto di vista della “valenza”) una struttura complessa dall'altra, rendendole tutte analoghe (per esempio, una struttura complessa territoriale rispetto ad una Struttura Chirurgica o un pronto soccorso o anche tra strutture complesse ospedaliere). Quanto sopra proprio a dimostrazione che non vi è stata alcuna logica ad ispirare la scelta del Commissario ma solo l'intento di premiare la dirigenza di struttura complessa perché evidentemente per scelta di politica aziendale. La Asl ha omesso la concertazione sindacale proprio perché temeva che in detta sede venissero prospettati parametri e fattori che consentissero di sviluppare una griglia di valutazione per l'indicazione del peso delle strutture scevra di ogni condizionamento di sorta e quindi poco gestibile dalla politica aziendale (un punteggio base uguale, cui si aggiunge un ulteriore punteggio dato dalla sommatoria di punti da assegnare, ad esempio, al numero di dipendenti assegnati, al budget assegnato o entità di risorse economiche gestite, alla produzione di entrate proprie, alla complessità delle prestazioni, all'utilizzo di strumentazione anche innovativa, alla valenza strategica delle prestazioni).»

«Infine, la circostanza dedotta dal Direttore Amministrativo FF e riportata nella deliberazione oggi censurata, secondo cui il provvedimento così adottato è stato di fatto avallato dal Collegio Sindacale che non ha mosso rilievi riconoscendo la compatibilità economico - finanziaria dei costi derivanti dalle scelte aziendali appare del tutto insignificante atteso che la compatibilità contabile/economica non vuol dire legittimità del provvedimento».